GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — GIOVEDI' 19 LUGLIO — **NUM. 168**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7, — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Ad escludere ogni dubbio circa la precisa interpretazione da darsi all'articolo VIII del trattato di commercio e di navigazione esistente fra l'Italia ed i Regni di Svezia e di Norvegia, venne scambiata il 4 di questo mese fra S. E. il Ministro degli Affari Esteri ed il signor Barone d'Essen, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Svezia e Norvegia, una dichiarazione del tenore seguente:

Déclaration.

Les soussignés, Ministre des Affaires Etrangères de S. M. le Roi d'Italie, et Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire de S. M. le Roi de Suède et Norwège près S. M. le Roi d'Italie, dûment autorisés à cet effet, déclarent:

Que l'exemption du service militaire et de celui de la garde nationale stipulée par l'art. VIII du traité de commerce et de navigation conclu à Turin le 14 juin 1862 en faveur des Consuls, Vice-Consuls et Agents Consulaires de l'un des deux Etats dans l'autre ne saurait être appliquée aux sujets respectifs, qui restent à cet égard entièrement soumis aux prescriptions des lois en vigueur dans leur propre pays.

En foi de quoi ils ont signé la présente déclaration faite en double exemplaire et y ont apposé le sceau de leurs armes.

Fait à Rome, le 4 juillet 1877.

(*L. S.*) Melegari. (*L. S.*) Essen.

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. I comuni componenti il mandamento di Muravera che attualmente fanno parte del distretto dell'ufficio del registro in Mandas, sono aggregati, a cominciare dal 1° gennaio 1878, al distretto degli uffici del Registro e del Demanio di Cagliari.

Il Ministro delle Fnanze è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Pollenzo, addì 1° luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

Depretis.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

In udienza del 9 giugno 1877:

Cerroti cav. Filippo, membro del Comitato d'artiglieria e genio, ora direttore dell'8°, è nominato invece direttore del 7° ufficio del Comitato stesso;

Quaglia cav. Giovanni, id. id., nominato direttore del 1° ufficio del Comitato stesso;

Bozzani cav. Francesco, id. id., id. 4° id.;

Nagle cav. Gaetano, id. id., id. 2° id.

In udienza del 23 giugno 1877:

Pescetto cav. Federico, membro del Comitato d'artiglieria e genio e direttore del 7° ufficio, nominato direttore del 5° ufficio del Comitato stesso;

Boido cav. Giovanni, tenente colonnello d'artiglieria, nominato segretario di sezione al Comitato d'artiglieria e genio;

Castelli cav. Cesare, id. del genio, id. id.;

Forlanini Enrico, tenente del genio, in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con R. decreto del 20 giugno 1877:

Colomba Carlo, sotto ispettore telegrafico, collocato in aspettativa per infermità.

Con decreti Ministeriali del 18 e 26 giugno 1877:

Caraffa Basilio, segnalatore semaforico, richiamato dalla aspettativa;

Zeni Andrea, portiere telegrafico di 2ª classe, ammesso a far valere i propri titoli per la liquidazione di quanto potrà spettargli a termini di legge.

Con decreto Direttoriale del 23 giugno 1877:

Idini Giovanni, guardafili telegrafico di prima classe, richiamato dall'aspettativa.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIVISIONE II, SEZIONE IV. —

ELENCO delle dichiarazioni e dei depositi inscritti nel registro di questo Ministero durante il mese di giugno 1877
zionali in vigore sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno. —

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 5,

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
10748	Cosentino prof. Enrico capitano del Genio	Sinossi di fortificazione	Tip. Sociale di San Filippo Neri. Modena, 1877
10749	Detto	Trattato elementare di fortificazione	Detto
10751	Tensi fratelli	Roma a colpo d'occhio. Guida indispensabile al visitatore. Disegno topografico della città di Roma.	Lit. Tensi. Milano, 1877
10752	Volpato prof. Enrico	Sui prestiti pubblici e sulla abolizione del corso forzoso in Italia. Pensieri e proposte.	Tipogr. Sociale. Milano, 12 aprile 1877
10753	Magne Jacques	Elisir di giovinezza. Opera-ballo semiseria in 4 atti. Musica del maestro D'Arneiro. Libretto dell'opera.	Tip. Gattinoni. Milano, 1877
10754	De Amicis Edmondo	Costantinopoli	Tip. Treves. Milano, 8 maggio 1877
10756	Lecocq Carlo	La sposina. Opera comica in 3 atti. Partitura musicale	—
10758	Castelli prof. Giacomo	Trattato razionale di calligrafia ad uso delle scuole superiori elementari tecniche, ecc., ecc. Testo e modelli calligrafici.	Tipogr. Camilla e Bertolero. Lit. Giordana e Salussoglia. Torino, 1877
10759	Spontini G.	Fernando Cortez. Tragedia lirica in 3 atti, versione ritmica dal francese di A. Zanardini.	—
10762	Pinsuti Ciro	Mattia Corvino. Dramma lirico in un prologo e 3 atti. Partitura originale Libretto dell'opera di Carlo D'Ormeville.	Tip. Ricordi per il libretto della poesia. Milano, 23 marzo 1877
10764	Barrili Anton Giulio	Cuor di ferro e Cuor d'oro. Romanzo	Tip. Treves. Milano, 1877
10766	Malmenti P. G.	Erminia Fuà-Fusinato e i suoi ricordi	Detto
10767	Milani Gustavo	Corso elementare di fisica e meteorologia	Detto
10768	Garzolini Giuseppe	Ricordi di Spagna con illustrazioni	Detto
10769	Lodi Antonio tenente di fanteria	Libro del sergente di fanteria	Tip. Lana. Fano, 1877
10771	Carloni Francesco Fortunato	Il buon cittadino. Libro di lettura	Tip. Ruzzini. Jesi, 1877
10772	Berti Domenico	Cesare Alfieri	Tip. Voghera. Roma, 9 giugno 1877
10774	A. G.	Le feste di S. Giovanni in Firenze, antiche a moderne. Cenni storici.	Tip. dell'*Arte della stampa*. Firenze, 10 giugno 1877
10775	Marini Augusto	Cento sonetti in vernacolo romanesco con proemio di Raffaello Giovagnoli.	Tip. Civelli. Roma, 15 maggio 1877
10776	Conti Sante	Cento uomini illustri da Dante a Cavour. Esemplare eseguito per cura di Luigi Pitani.	Fototipia Danesi. Tip. Barbèra. Roma, 1877
10777	Diversi	Archivio della Società romana di storia patria	Tip. Vigo. Livorno, 1877
10778	Persichetti Francesco Paolo	Teatro di Ercolano. Progetto di restauro eseguito in rilievo in sugaro, di cui deposita la fotografia	Fotogr. . . . 8 aprile 1877
10797	Mottola dott. Teodoro	Formulario Terapeutico di medicina pratica con appendice sulle malattie delle donne e dei bambini.	Tip. Trani. Napoli, 1877
10798	Rizzo Francesco	Rapporto giornaliero con carta di ammissione ad uso delle scuole elementari, tecniche e ginnasiali. Seconda edizione.	Tip. . . . Napoli, 15 maggio 1877

Dichiarazioni tardive — Articolo 5, paragrafo secondo

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
10750	Anonimo	Prezzo corrente illustrato delle macchine a cucire vere americane per famiglie ed artieri.	Tip. Armanino e Casabona, 1° gennaio 1877
10755	Laterier E. e Vanloo A.	La sposina. Opera comica in 3 atti, musica di C. Lecocq. Libretto dell'opera.	Tip. Sonzogno. Milano, 1876

INDUSTRIA E COMMERCIO

DIRITTI DI AUTORE

per gli effetti delle leggi del 25 *giugno* 1865, *numero* 2337, *e del* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652, *e delle Convenzioni interna-*
Pubblicazione fatta in conformità dell'art. 6 *della suddetta legge* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652.

paragrafo primo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Tassa pagata Lire	*Osservazioni*
Cosentino Enrico, capit. del Genio	Modena	4 aprile 1877	10	
Detto	Milano	id.	10	
Tensi fratelli Alberto e Francesco	Id.	17 maggio 1877	10	
Volpato prof. Enrico	Id.	id.	10	
D'Arneiro Visconte, maestro di musica	Id.	id.	10	
Treves fratelli, editori	Id.	id.	10	
Sonzogno Edoardo, editore	Id.	19 id.	10	Art. 4 della legge 10 agosto 1875, n. 2652.
Castelli prof. Giacomo	Torino	26 id.	10	
Ricordi Tito di Giov., editore	Milano	30 id.	10	Simile
Detto	Id.	2 giugno 1877	10	Art. 4 della legge 10 agosto 1875, n. 2652, per quanto si riferisce all'opera musicale. — L'opera è stata rappresentata la prima volta il 24 marzo 1877.
Treves fratelli, editori	Id.	3 id.	10	
Detti	Id.	id.	10	
Detti	Id.	id.	10	
Detti	Id.	id.	10	
Lodi tenente Antonio	Ancona	5 id.	10	
Carloni Francesco Fortunato	Id.	7 id.	12	
Voghera Carlo, tipografo	Roma	9 id.	10	
Albizzi Giuseppe	Firenze	15 id.	10	
Marini dott. Augusto	Roma	18 id.	10	
Conti Sante	Id.	19 id.	10	
Bernardini Vincenzo, gerente	Id.	23 id.	10	Art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337. — È stato depositato il 1° fascicolo del primo volume.
Persichetti Francesco Paolo	Napoli	id.	10	
Marghieri Giuseppe, editore	Id.	30 id.	10	
Rizzo Francesco	Id.	id.	10	

della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Tassa pagata Lire	*Osservazioni*
Singer, Compagnia fabbricante	Genova	24 aprile 1877	10	
Sonzogno Edoardo, editore	id.	id.	10	

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
10760	Recchi Domenico . .	Letterine e favolette per lettura e dettato nella prima classe elementare.	Tip. Armanni nell'Ospizio di Termini. Roma, 26 dicembre 1876
10761	Di Castro I. E.. . .	Catechismo commerciale, ossia saggio teorico sopra la natura ed essenza, i principii e l'organismo del commercio.	Tip. Zecchini. Livorno, 31 gennaio 1877
10763	Barrili Anton Giulio .	La notte del Commendatore. Racconto	Tip. Treves. Milano, 1876
10765	Anelli Luigi. . . .	Storia della Chiesa	Detto, 1875-76
10770	Cauda V. e Botteri O.	Guida pratica alla vinificazione. Vini rossi, vini bianchi. Seconda edizione.	Tipog. Camilla e Bertolero. Torino, 1876
10773	Canger P. Ferdinando	Orazioni panegiriche e funebri.	Tip. Di Majo Napoli, 1876
10779	Sorrentino Antonio .	La Parricida. Romanzo pubblicato a brani sul giornale il *Pompeiano*, di Scafati.	Tipog. Pompeiana. Scafati, febbraio 1876

Dichiarazioni provenienti dall'estero —

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
10740	Rodenberg Giulio . .	Rivista tedesca, anno III, fasc. 9°. Giugno, 1877 .	Tip. Gebrüder Paetel Berlino, giugno 1877
10741	De Cardenas Don Jose	Ledia. Dramma lirico en tres actos. Musica del maestro Zubiaurre. Terza edizione.	Tip. della Società. Madrid, 20 aprile 1877
10742	Graf Henckel Leone Amadeo	Lettere dei fratelli di Federico il Grande ai miei avi. .	Tip. Pierer'sche. Altenburg, 15 maggio 1877
10743	Der Goltz Colmar. .	Leone Gambetta e le sue armate . . .	Detto
10744	Bieber Carlo. . . .	Marcia. Coro per coro di quattro uomini	Calcogr. Röder. Lipsia, 21 aprile 1877
10745	Grimm Carlo . . .	Prima canzone di Wolfram nella lotta dei Cantori « Quando intorno a questo nobile circolo » dall'opera Tannhauser di R. Wagner per violoncello con piano-forte.	Detto
10746	Von Loebell H. . .	Resoconto annuale sopra i mutamenti nell'arte militare cagionati dal progresso. III anno, 1876.	Tip. Mittler e Sohn. Berlino, 20 maggio 1877
10747	Kocks W.	La guerra franco-prussiana, anno 1870-71. Iª parte, storia della guerra fino alla caduta dell'impero. II fascicolo.	Detto
10780	Faust Carlo. . . .	Kirmess. Polka	Calc. Hainauer. Breslavia, 20 giugno 1877
10781	Detto	In carriera. Galopp.	Detto
10782	Detto	Molto accorto. Polka	Detto
10783	Detto	Zum Stelldichein. Galopp.	Detto
10784	Detto	Memorie di Cudowa. Marcia	Detto
10785	Detto	Gli intimi. Walzer	Detto
10786	Detto	O dolce, o cara gioventù. Walzer	Detto
10787	Herrmann H. . . .	Sogni d'una notte d'inverno. Walzer	Detto
10788	Detto	Primavera. Polka	Detto
10789	Detto	Festa delle rose. Polka	Detto
10790	Detto	All'armata del Reno. Polka	Detto
10791	Hildach Eugenio . .	Due canzoni per una voce	Detto
10792	Hofmann Enrico . .	Quattro duetti per soprano e contralto o tenore e basso . .	Detto
10793	Jensen Adolfo . . .	Immagini della vita, per piano-forte a quattro mani . .	Detto
10794	Lassen Edoardo . .	Sei canzoni per una voce	Detto
10795	Schäffer Giulio . . .	Quattro canzoni per coro misto	Detto
10796	Rodenberg Giulio . .	Rivista tedesca, anno III, fasc. 10. Luglio, 1877 . . .	Tip. Gebrüder Paetel. Berlino

Dichiarazioni per riproduzioni di opere entrate nel secondo periodo dei diritti d'autore —

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
10757	**Manzoni Alessandro .**	**I Promessi sposi . . . .**	—

Nome di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Tassa pagata Lire	Osservazioni
Recchi Domenico, maestro elementare	Roma	1° giugno 1877	10	
Di Castro Isaia Elia	Livorno	id.	10	
Treves fratelli, editori	Milano	3 id.	10	
Detti	Id.	id.	10	
Bocca fratelli, editori	Torino	6 id.	10	
Canger sacerdote Ferdinando	Napoli	11 id.	10	
Sorrentino Antonio	Salerno	25 id.	10	

Convenzioni internazionali diverse.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Tassa pagata Lire	Osservazioni
Loescher Ermanno e C., editori	Ministero Agric., Ind. e Comm. Roma	3 giugno 1877	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
De Cardenas Don Jose	Id.	7 id.	10	Convenzione Italo-Spagnuola 9 febbraio 1860.
Schneider F. e C., editori	Ministero Esteri. Roma	9 maggio 1877	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Fürstner Adolfo, editore	Id.	9 giugno 1877	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Loescher Ermanno e C., editori	Ministero Agric., Ind. e Comm. Roma	22 id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Hainauer Giulio, editore	Id.	25 id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Loescher Ermanno e C., editore	Id.	30 id.	»	Simile.

Art. 28, paragrafo primo della legge 25 giugno 1865, numero 2337.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Tassa pagata Lire	Osservazioni
Briola e Bocconi, librai editori	Milano	26 maggio 1877	10	

Depositi di parti di opere in continuazione ai depositi fatti precedentemente — Articolo 22

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
5394	Garrucci P. Raffaele .	Storia dell'arte cristiana nei primi otto secoli della chiesa. .	Tip. Giacchetti. Prato, 1876 e 1877
5729	Grispigni Francesco e Trevellini Luigi	Annuario scientifico ed industriale fondato dagli editori della biblioteca utile.	Tip. Treves. Milano, 1874 a 1877
6870	Lampertico Fedele. .	Economia dei popoli e degli Stati, vol. 2°. Il Lavoro, vol. 3°. La Proprietà.	Tip. Treves. Milano, 1876
8046	Marselli Niccola . .	La Guerra e la sua storia	Detto, 1877
8047	Anonimo.	Illustrazione universale. Giornale. Rivista settimanale . .	Detto, 1875 e 76

Roma, li 4 luglio 1877.

MINISTERO DELLA GUERRA

Esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare.

1. Il Ministro della Guerra rende noto che è aperto un concorso per la nomina di 23 sottotenenti nel corpo veterinario militare.

2. Gli esami di concorso avranno luogo presso la scuola superiore di medicina-veterinaria in Milano dal 10 al 25 ottobre; presso la scuola superiore di medicina-veterinaria in Napoli dal 1° al 15 novembre.

3. Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire a questo Ministero per mezzo del Comando del distretto nel quale sono domiciliati e non più tardi del giorno 10 settembre le domande di ammissione scritte in carta bollata di lira una ed indicanti nome e cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante.

4. Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti;

a) Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante sia di età non maggiore di 26 anni al 31 dicembre 1877;

b) Fede di stato libero e, se l'aspirante è ammogliato, i titoli legali comprovanti che il medesimo sarebbe in grado di assicurare a favore della moglie e della prole nata o nascitura l'annua rendita di lire 2000 come è prescritto dalla legge 3 luglio 1871, relativa al matrimonio degli ufficiali (Atti del Governo, n. 393, serie 2ª, *Gazzetta Ufficiale del Regno* n. 225 del 19 agosto 1871);

c) Diploma originale (non copia autentica) di medico-veterinario, conseguito in una delle scuole di medicina-veterinaria dello Stato, corredato di un certificato dal quale risulti avere il postulante ottenuto il detto diploma in seguito a completo regolare corso di studi;

d) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

e) Certificato di buoni costumi e buona condotta.

5. Gli aspiranti dovranno presentare personalmente le domande ed i relativi documenti al Comando del distretto nel quale sono domiciliati, ed in tale circostanza saranno sottoposti a visita medica, onde riconoscere se siano di costituzione fisica atta al servizio militare in qualità di ufficiale.

6. Gli aspiranti che già si trovano in qualche corpo dell'esercito dovranno far pervenire a questo Ministero per mezzo del rispettivo comandante di corpo le loro domande accompagnate soltanto dal foglio matricolare, modello n. 9, e dal diploma e certificato di cui alla lettera *C* del numero 4.

7. Ai postulanti sarà notificato l'esito delle loro domande per mezzo dei rispettivi sindaci se civili, e per via del rispettivo comandante di corpo se militari. Con tale notificazione i postulanti che non saranno stati ammessi agli esami di concorso riceveranno i documenti presentati.

8. Gli esami saranno divisi in tre distinti esperimenti, scritto, verbale e teorico-pratico, e verteranno sulle seguenti materie (*):

a) Esperimento in iscritto:
Igiene ippotecnica e polizia sanitaria;

b) Esperimento verbale:
Anatomia fisiologica e patologica,
Patologia generale e speciale medica e chirurgica,
Terapia medica e chirurgica e materia medica;

c) Esperimento teorico-pratico:
Clinica medica e chirurgica,
Operazioni chirurgiche,
Anatomia topografica.

9. Entro 30 giorni da quello in cui saranno stati ultimati gli esami saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* i nomi di coloro che avranno conseguito la nomina a sottotenente veterinario, ed ai non ammessi saranno restituiti i documenti presentati.

(*) Le modalità per gli esami e per le votazioni, come pure i programmi particolareggiati, verranno pubblicati nel *Giornale Militare*.

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto di concorso per l'ammissione di giovani negli Istituti militari.

Il giorno 10 e 12 settembre avranno luogo esami di concorso per l'ammissione di giovani al 1° e 2° anno di corso nel Collegio militare di Firenze.

Il giorno 14 settembre avranno luogo similmente esami di concorso per l'ammissione di giovani nella Scuola militare.

Saranno preferiti i primi classificati fino alla concorrenza delle piazze disponibili in detti Istituti. Pel Collegio di Firenze saranno preferiti quelli che avranno concorso pel 2° anno.

Detti esami saranno dati in
Torino, presso l'Accademia militare;
Modena, presso la Scuola militare;
Collegio militare di Napoli;
Collegio militare di Firenze;
Collegio militare di Milano;
Comando della Divisione di Roma;
Comando della Divisione di Messina.

della legge 25 giugno 1865, numero 2337, e 5 della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	Osservazioni
		attuale	precedente	Lire	
Salmini fratelli, editori	Firenze	28 giugno 1877	30 dicembre 1872	»	Deposita i fascicoli nn. 50, 51, 52 e 53.
Treves fratelli, editori	Milano	6 id.	21 maggio 1873	»	Deposita i volumi nn. 10, 11, 12 e 13.
Detti	Id.	id.	9 maggio 1874	»	Deposita i volumi 2° e 3°.
Detti	Id.	29 maggio 1877	1° giugno 1875	»	Deposita il volume 3°.
Detti	Id.	id.	id.	»	Deposita tre volumi a tutto dicembre 1876.

Il Direttore Capo della Divisione
V. ELLENA.

I concorrenti per essere ammessi debbono se pel primo corso del Collegio al 1° agosto corrente anno aver compiuto 12 anni e non oltrepassati i 15, se pel secondo corso all'epoca stessa aver compiuto i 13 anni e non oltrepassati i 16. Pel primo anno della Scuola debbono similmente al 1° agosto p. p. aver compiuto 16 anni e non oltrepassati i 22.

I programmi delle materie nelle quali dovranno essere esaminati i concorrenti, a chi i medesimi debbono dirigere le domande per esser ammessi agli esami, sono indicati nelle circolari n. 9 di questo Ministero del 23 gennaio p. p. e n. 78 delli 11 luglio corrente, inserite nel Giornale Militare, parte 2ª, pagine 31 e 206.

Per qualsiasi schiarimento i concorrenti potranno rivolgersi ai signori Comandanti dei distretti militari.

Roma, 15 luglio 1877.

Il Ministro: L. MEZZACAPO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Dal 1° luglio e fino a tutto dicembre prossimo il piroscafo postale inglese in partenza da Liverpool *ogni sabato* per la Costa occidentale d'Africa osserverà l'itinerario seguente, approdando:

a) A Madera, Sierra Leone, Capo Palmas, Capo Coast Castle, Accra, Jellah Coffee, Lagos, Bonny Old Calabar *in ogni viaggio*;

b) Alla Grande Canaria, alla Grande Bassa ed a Little Popo nei viaggi delli 7-14-18 luglio, 4-18-25 agosto, 8-15-29 settembre, 6-20-27 ottobre, 10-17 novembre, 1-8-22-29 dicembre;

c) A Teneriffa, Monrovia ed a Fernando-Po nei viaggi delli 14-21 luglio, 4-11-25 agosto, 1-15-22 settembre, 6-13-27 ottobre, 3-17-24 novembre, 8-15-29 dicembre;

d) A Gorea, Bathurst (Gambia) ed Half Jack nei viaggi delli 21 luglio, 11 agosto, 1-22 settembre, 13 ottobre, 3-24 novembre, 15 dicembre;

e) A Saet-Pond, Winnebale e Whydale nei viaggi delli 7 e 28 luglio, 18 agosto, 8-29 settembre, 20 ottobre, 10 novembre, 1-22 dicembre;

f) A Gaboon, Black Point, Laudana, Congo, Ambrizette, Kinsembo, Ambriz, Loanda ogni cinque settimane a date incerte.

Affinchè le corrispondenze dell'Italia per le località suaccennate possano aver corso col mezzo del piroscafo inglese è necessario siano impostate al più tardi:

In Roma (presso l'uffizio succursale alla Stazione) alle 2 10 pomeridiane del mercoledì precedente le date di partenza rispettivamente indicate alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*);

Nelle altre provincie del Regno in tempo utile per proseguire da Torino verso il Cenisio alle 9 antimeridiane del giovedì precedente le date suddette.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si avverte il pubblico che dal 1° del prossimo agosto i francobolli da centesimi 20 saranno di colore giallognolo, e quelli da 10 centesimi di colore turchino.

Gli attuali francobolli però da 20 e da 10 centesimi continueranno ad essere validi per la francatura delle corrispondenze promiscuamente ai nuovi fino a tutto il mese di agosto suddetto, dalla quale epoca cesseranno di aver corso legale, ma potranno essere cambiati dagli uffizi postali con altri di nuovo colore fino a tutto il successivo settembre.

Firenze, 13 luglio 1877.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 97573 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 150, al nome di Finizio Clementina fu Aniello, moglie di D'Auria Michelangelo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Finizio Clementina fu Giuseppe, moglie di D'Auria Michelangelo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 17 luglio 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

REGIO ISTITUTO
di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze

In conformità di quanto dispone l'art. 2 del decreto 30 maggio 1877 concernente le sessioni straordinarie d'esami pel conferimento dei diplomi d'abilitazione all'insegnamento liceale e ginnasiale, e di alcune patenti relative all'insegnamento normale e tecnico di primo grado, si rendono informati coloro che desiderano dare gli esami presso l'Istituto di Firenze che le domande corredate dei prescritti documenti potranno essere inviate alla segreteria dell'Istituto (via Ricasoli, n. 50) entro il corrente mese di luglio.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Visto il regolamento per il concorso e conferimento dei posti gratuiti nei Convitti Nazionali, annesso al R. decreto 4 aprile 1869;

Vista la lettera con la quale il signor rettore del Convitto Nazionale di questa città partecipa la vacanza di due posti governativi, l'uno di corso classico, l'altro di corso tecnico, per il prossimo anno scolastico 1877-78;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico,

Notifica:

Che nel giorno 16 del prossimo mese di agosto avranno luogo presso questo Regio Liceo gli esami di concorso a due posti gratuiti, l'uno pel corso classico, l'altro pel corso tecnico, vacanti in questo Convitto Nazionale.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto:

1° Un'istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita da cui risulti che nel tempo del concorso non oltrepassi il dodicesimo anno d'età.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni di questo o di altro Convitto governativo;

3° Un attestato di moralità rilasciatogli dall'autorità municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti dal quale consti che ha compiuto gli studi elementari;

5° L'attestato di aver subìto l'innesto vaccinico o sofferto il vaiuolo, di essere scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il giorno 31 dell'entrante mese di luglio, scorso il quale la istanza non può essere più accolta.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale. La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli allievi tecnici in un componimento italiano e in un quesito di matematica corrispondente agli studi fatti. Quella degli alunni secondari classici in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente, del pari, agli studi fatti.

La prova orale verte su tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei concorrenti.

L'alunno che vincerà il posto gratuito avrà dritto a goderlo sino al termine del corso secondario; può però incorrere nella perdita del medesimo pei motivi accennati nell'articolo 21 del predetto regolamento.

Sassari, 15 giugno 1877.

Il Presidente del Consiglio scolastico: MACCAFERRI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia telegrafica russa*, autorizzata dal governo, smentisce che i russi abbiano introdotto nella Bulgaria un'amministrazione del tutto arbitraria. Al dire dell'Agenzia, la Commissione presieduta dal principe Cerkasky mette in esecuzione le misure già stabilite dai turchi ma che erano rimaste lettera morta. I russi hanno nominato soltanto le autorità principali, mentre gli altri impiegati sono eletti dalla popolazione. Nei circondari ove predomina la popolazione turca vengono eletti pure dei turchi, esclusi però quelli che hanno preso parte agli eccessi commessi l'anno scorso a danno dei cristiani.

I giornali russi pubblicano il testo ufficiale del telegramma col quale il granduca Michiele, comandante in capo dell'esercito del Caucaso, ha annunziato al governo a Pietroburgo i fatti accaduti in Asia. Il telegramma porta la data di Alexandropol 9 luglio ed è del seguente tenore:

« Avendo avuto notizia del movimento di quasi tutte le forze dell'esercito dell'Anatolia, sotto il comando di Mukhtar pascià, il quale discendendo dalle alture di Sagonlug si dirigeva verso Kars, l'aiutante di campo Loris-Melikoff ha compreso la necessità di non lasciare immobilizzate le truppe che erano concentrate sotto le mura di questa fortezza, ed a questo scopo, dopo aver cessato di bombardarla, ha spedito l'artiglieria d'assedio a Kuruk-Dara ed Alexandropol, ha riunito la maggior parte della sua cavalleria a Khadji-Vali, per coprire le sue comunicazioni, ed ha raccolto la infanteria nei dintorni del villaggio di Zaim.

« I corpi del generale Tergukassoff, dirigendosi da Dayar sopra Surp-Oghanes, è stato obbligato di prendere sotto la sua tutela tremila famiglie di cristiani, sudditi turchi, che erano fuggiti dai villaggi della pianura di Alashkert per sottrarsi agli eccessi dei baschi-bozuk e dei kurdi, che hanno massacrato dei villaggi interi. Questa circostanza, contribuendo a ritardare la marcia di questo corpo, ha permesso all'infanteria ed alla cavalleria nemica di seguire impunemente le nostre truppe e di molestare la nostra retroguardia. In conseguenza, il generale Tergukassoff, appena giunto a Surp-Oghanes, prima di dirigersi sopra Bajazid ove si trovavano venti battaglioni nemici e dieci mila uomini di cavalleria, ha preferito di assicurare la sorte degli infermi, dei feriti e degli emigrati e, a questo oggetto, ha operato il concentramento della sua cavalleria, poi ha traversato la gola di Karoperoi e si è diretto sopra Igdyr, ove ha completato le sue provvigioni.

« Il corpo del generale Tergukassoff si è mosso il 26 giugno da Argach per Bajazid, dove s'era pure diretta il giorno prima la colonna del generale Kalbolai-Kan. »

Un telegramma da Pietroburgo, 16 luglio, nel quale si parla della liberazione della guarnigione russa che era rinchiusa nella cittadella di Bajazid, dice che quella guarnigione era composta di 30 ufficiali e 1587 soldati comandati dal capitano Ctokvich. Durante l'assedio furono uccisi due ufficiali e 114 soldati e feriti 7 ufficiali e 359 soldati. I sopravviventi sono arrivati a Igdir in tale stato di spossatezza che ci vorranno delle cure igieniche prolungate per salvarli. Negli ultimi tempi essi si nutrivano della carne di cavalli morti.

Scrivono per telegrafo da Pietroburgo ai giornali tedeschi che il 15 luglio ebbe luogo a Cotroceni, presso Bukarest, la inaugurazione d'un magnifico ospitale per l'esercito russo, in presenza della principessa Elisabetta di Rumenia, della principessa Trajowskoi, ispettrice generale del servizio sanitario, del barone Jomini e del generale comandante della piazza.

L'*Agenzia russa* comunica ai giornali un telegramma da Costantinopoli nel quale è detto che all'ambasciatore inglese signor Layard, il quale chiedeva che il governo prendesse delle misure per proteggere i cristiani contro le atrocità, il Sultano ha risposto che il solo mezzo di modificare lo stato di cose attuale sarebbe quello che le potenze europee consigliassero alla Russia di non incoraggiare la rivolta dei bulgari.

L'*Agenzia Wolf* di Berlino smentisce la voce che la squadra germanica del Mediterraneo si recherà nella baia di Besika. La squadra che si trova presentemente in un porto della costa di Siria ne escirà per fare degli esercizi nel mare Egeo.

In seguito alla circolare elettorale del signor Tristano Lambert, il governo francese, per quel che ne scrive il *Moniteur Universel*, considererebbe siccome urgente di impedire che altri candidati seguano l'esempio che loro fu dato, ed affine di prevenire altre manifestazioni personali, sulla inopportunità delle quali non serve insistere, il Consiglio dei ministri avrebbe pregato il maresciallo Mac-Mahon a sollecitare la pubblicazione del manifesto che dovrà essere firmato come professione di fede dai candidati che godono la fiducia del governo.

In questo modo, secondo il *Moniteur*, si impedirebbe allo spirito di partito di potersi affermare e si giungerebbe a stabilire una disciplina, fuori della quale l'unione conservatrice non saprebbe essere sincera, solida, leale e fruttevole.

L'*Avenir militaire* scrive che l'apertura del periodo elettorale getta una grande perplessità tra gli ufficiali della riserva.

Di questi ufficiali pochissimi sono liberi di disporre del loro tempo e delle loro azioni. La maggior parte sono commercianti o industriali, funzionari o impiegati, cosicchè è interessantissimo per loro il sapere a quale momento dovranno abbandonare i loro affari, i negozi e le officine.

" La pratica delle nuove istituzioni militari, dice l'*Avenir*, non è ancora entrata bene nei nostri costumi. Essa crea incontestabilmente all'autorità superiore delle difficoltà finora sconosciute; ma essa ne crea delle grandissime anche agli ufficiali che si sono obbligati volontariamente e per puro patriottismo a certi vincoli militari.

" Il generale Berthaut ha perfettamente compreso tutto questo ed ha rinnovate le sue istanze al Consiglio dei ministri affinchè sieno tolti dalla incertezza 3500 ufficiali della riserva mediante conferma delle istruzioni sulla convocazione della classe del 1870 e la riunione delle truppe per le grandi manovre.

" Gli interessi militari più elevati richiedono la pronta convocazione dei collegi elettorali, e la situazione degli ufficiali della riserva richiede anch'essa la sollecita pubblicazione del decreto che fissi la data delle elezioni. „

Le incertezze sulla fissazione della data delle elezioni in Francia dipenderebbe, secondo qualche giornale parigino, dalla circostanza che l'articolo 5 della legge 25 febbraio 1875 consente una duplice interpretazione. L'articolo dice che i collegi saranno convocati per le nuove elezioni dentro il termine di tre mesi. Qualcheduno spiega la parola convocati nel senso materiale e sostiene che la convocazione sola e non la elezione deve avvenire dentro i tre mesi. Altri crede che convocazione ed elezione sieno termini corrispondenti ed inscindibili. Quindi un conflitto esegetico che sarebbe una delle cause del ritardo alla fissazione della data delle elezioni.

L'*Havas* ha comunicato ai giornali un dispaccio secondo cui il ministro dell'interno ha indirizzato a tutti i prefetti una circolare telegrafica per avvertirli che l'appoggio del governo non potrà venire accordato che a quei candidati le professioni di fede dei quali non si allontanino dalla politica di conciliazione e di unione fra tutte le frazioni del partito conservatore.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 17. — Non sono giunte notizie ufficiali sull'avanzarsi dei russi nella Bulgaria, e mancano i dettagli relativamente ai successi ottenuti da Reouf pascià sul corpo russo che aveva passato i Balcani.

Una parte del corpo di Suleyman pascià è arrivata a Thrac.

I turchi opporranno una forte resistenza alla marcia dei corpi russi nella Dobrutscia.

Vienna, 18. — La *Gazzetta Ufficiale* di Vienna di stamane riproduce dalla *Corrispondenza Politica* il seguente telegramma, in data di Roma, 17:

« In questi circoli governativi sono smentite le notizie dei giornali concernenti gli intendimenti dell'Italia di intervenire attivamente nella quistione d'Oriente. Il Gabinetto italiano non pensa affatto di assumere un atteggiamento attivo che potrebbe separare l'Italia dagli altri Stati neutrali. »

Firenze, 18. — La Banca Nazionale italiana ha stabilito il dividendo del primo semestre 1877 in lire 50.

Pietroburgo, 18. — Si ha da Tirnova, in data del 16: Il generale Gurko, coll'avanguardia composta di differenti armi, passò il 13 e il 14 corrente i Balcani, sorprese un battaglione turco presso il villaggio di Klankive, e marciò sopra Kasanlik, dietro le spalle del nemico che occupa le gole fortificate di Schipka. Due sotnie di cosacchi s'innoltrarono fino a Yeni-Saghra, ove ruppero il telegrafo.

A Slivno ebbe luogo il 15 corrente un combattimento fra i cosacchi e i baschi-bozouks. Tre tabors di fanteria turca, che dapprincipio opponevano resistenza, fuggirono dopo l'arrivo di un rinforzo di dragoni con quattro cannoni.

Tutta la popolazione turca fugge in Adrianopoli.

I russi s'impadronirono di una bandiera e di molte armi.

Pietroburgo, 18. — Il generale Gurko, dopo di avere fortificato il passo di Schipka, si avanzerà nella vallata della Maritza con fanteria e artiglieria.

Londra, 18. — Il *Daily Telegraph* insiste affinchè i progressi dei russi verso il Bosforo siano arrestati. Dice che è di un interesse vitale e di una necessità imperiosa per l'Inghilterra e le altre potenze di agire immediatamente in modo decisivo. Soggiunge che l'occupazione, anche temporanea, di Costantinopoli per parte della Russia sarebbe un colpo mortale per l'impero britannico, e quindi non bisogna permettere alla Russia di entrare in Costantinopoli.

Atene, 18. — La Camera resterà aperta fino a settembre.

Tutti i riservisti volontari e la guardia nazionale furono chiamati sotto le armi.

La situazione delle provincie limitrofe alla Turchia è assai grave.

Washington, 18. — I rapporti del ministro americano a Messico fanno sperare una repressione delle scorrerie sul territorio americano, senza turbare le relazioni internazionali, quindi il gabinetto di Washington non farà per ora alcun nuovo passo.

Si spera che il Messico adempirà ai suoi impegni, rimuovendo la necessità di una invasione del territorio messicano.

Il governo messicano promise di dare una soddisfazione per aver fatto inseguire gl'insorti sul territorio americano.

Vienna, 18. — Il *Tagblatt* ha un telegramma da Bukarest, in data di oggi, il quale annunzia che un combattimento accanito si è impegnato da questa mattina fra il grosso dei due eserciti.

Vienna, 18. — La *Corrispondenza politica* smentisce categoricamente le diverse voci sui pretesi sforzi della Russia di estendere le operazioni sul territorio serbo e dice che la Russia non mirava che ad assicurarsi gli approvvigionamenti.

La stessa *Corrispondenza* smentisce la notizia che un ufficiale superiore russo sia atteso a Vienna in missione speciale.

Cettigne, 18. — Il quartiere generale del principe fu trasferito a Slivlie, presso Niksic.

Domani tutti i congedati devono raggiungere i loro battaglioni.

Sign, 18. — Gl'insorti bosniaci hanno battuto la guarnigione di Livno, respingendola nella cittadella, che è assediata dagli insorti.

Belgrado, 18. — I capi dei radicali e dei conservatori non furono eletti. La maggioranza governativa nella Scupcina è di 108 voti.

Roma, 19. — Le ultime notizie giunte al Ministero di Agricoltura recano che lo stato delle campagne prosegue ad essere buono in quasi tutto il Regno.

In poche provincie il raccolto del frumento risultò inferiore alle previsioni; in generale però riuscì soddisfacente, ed il prezzo si mantenne stazionario, salvo poche oscillazioni.

Le viti e gli ulivi promettono bene, tranne che nelle provincie di Catania e di Palermo, dove soffrirono per caldi eccessivi; in qualche località della Lombardia e del Veneto le viti furono danneggiate dalle intemperie.

Nelle provincie di Bologna, di Parma e di Reggio Emilia si lamenta la mancanza di pioggia, che riesce di danno alla vegetazione della canape e del granturco.

Sul raccolto del riso si hanno buone previsioni.

Madrid, 18. — Il governo sta preparando l'invio di 10,000 uomini per rinforzare la guarnigione di Cuba.

Londra, 19. — Il *Daily Telegraph* ha da Yeni-Saghra, in data del 17:

« Ebbe luogo un accanito combattimento nel passo di Stipka; i russi tentarono di penetrarvi e riuscirono a porvi piede; l'attacco dei russi considerasi serio. »

Il *Daily News* ha da Costantinopoli che l'esercito turco del Danubio prese martedì l'offensiva.

Lo stesso giornale ha da Erzerum, in data del 16:

« Eyoub Agà figlio, il generale Djeffer capo dei Curdi, abitante in Russia, e 21 membri di famiglie notabili curde furono impiccati per ordine del generale Melikoff, dopo un parere espresso dal Consiglio di guerra. »

Un dispaccio del *Times*, in data di Vienna, dice che non 18, ma bensì 45 battaglioni russi varcarono i Balcani.

Lo *Standard* eccita il governo inglese a dichiarare solennemente che, prima che i russi siansi avanzati da Adrianopoli alle porte di Costantinopoli, la Russia dovrà misurarsi coll'Inghilterra. Lo *Standard* sostiene che la politica, la quale facesse questa dichiarazione, ridurrebbe al *minimum* il rischio di trascinare l'Europa in una guerra.

NOTIZIE DIVERSE

Bufera. — Nella *Sentinella Bresciana* del 16 corrente si legge:

Un turbine spaventevole, ci scrivono da Gargnano, 15 corrente, si scatenò qui ieri sera sopra una zona di più chilometri. Alle informazioni, che finora si hanno, incomincia a Maderno e termina oltre Piovere. Non vi fu grandine, ma acqua a torrenti, cozzi vorticosi di vento così tremendi e ripetuti da atterrare, schiantare e troncare a mezzo per ogni dove viti, olivi ed altri alberi secolari. Parecchi campi hanno perduto due terzi, metà e perfino tutti i loro olivi. Bogliaco ha di più molte campate di giardini abbattute. Il danno è grandissimo e la costernazione l'uguaglia.

— L'*Arena* di Verona scrive in data del 15:

L'improvvisa e non meno tremenda bufera che si scatenò ieri sera sulla nostra città e dintorni lasciò ben funeste impronte del suo passaggio.

Da Val di Fibio a Valpantena portò la desolazione in quelle campagne sì belle e rigogliose. Da Grezzana si estese a Marzana, Quinto, Pejano, ai colli di S. Mattia, Avesa, Quinzano e Parona, e venne coll'ultima coda a finire in Borgo e in città.

Da quanto ci consta, i danni sarebbero assai considerevoli. La Valpantena sarebbe colpita per la metà e in poche parti pel quarto. Val di Fibio e i colli soprastanti a S. Mattia sarebbero colpiti in parte pei tre quarti, in parte per la metà. Le località poi più di tutte danneggiate sarebbero Avesa, Quinzano e Parona, dove il temporale assunse le desolanti proporzioni di un uragano.

— Il *Giornale di Padova* ha pure:

La notte scorsa, erano circa le ore undici, si scatenò su Padova e suburbio una bufera indiavolata.

Già fino dal tramonto il tuono muggiva, e spessi lampi solcavano l'orizzonte, ma il grosso del temporale scoppiò all'ora indicata delle undici.

Le scariche di elettricità erano incessanti, l'una non aspettava l'altra.

Nella frazione di Salbero il fulmine appiccò incendio a due casolari e li distrusse.

Certo Rocco, sensale, che, uscito poco prima, volle rientrare in uno dei casolari, trovò la morte sotto le macerie. Il poveretto era padre di famiglia.

Si parla di altri danni in diverse località, ma non abbiamo in proposito notizie precise.

— La *Gazzetta di Venezia* del 16 scrive:

La tradizionale festa popolare della *vigilia del Redentore* andò quest'anno guasta affatto per un forte temporale scoppiato sulla nostra città verso le ore 11 1/2 pom. vale a dire proprio nell'ora nella quale incomincia il bello della festa. Al Lido tutta quella

gente che non fece tempo di ripartire per Venezia, si ricoverava nei locali al coperto, e particolarmente nel gran salone della *Favorita* e nei locali adiacenti tanta era la ressa di gente da rendere affannosissimo lo starvi pel troppo caldo.

Tutta la gente che era in giro per la città si ricoverava nei caffè, nelle osterie ed in altri pubblici ritrovi; le barche, fra le quali anche molte di illuminate a variopinti palloncini e addobbate con fiori e con fronde, che giravano per i canali interni dirigendosi verso il *Redentore*, si rifugiarono sotto i ponti. Quelle che si trovavano in laguna o dirette al Lido, o dal Lido provenienti, si trovavano a peggior partito, perchè non avevano sito da ricoverarsi. Tra queste vi era anche la gondola (scoperta) con entro S. A. R. La Principessa Margherita, e vi erano altre due gondole col di lei seguito. L'augusta visitatrice non ebbe a soffrire altro che per la pioggia dirotta, sospinta da impetuoso vento, che la sorprendeva durante il tragitto.

Insomma fu un temporale che disturbò molto e che avrebbe potuto aver conseguenze assai più serie di quelle che fortunatamente non ebbe, perchè in quella notte ed in quell'ora, con tanta gente in giro e con tante barche in movimento, si deve ascrivere a grande fortuna il non aver a registrare delle disgrazie.

Il danno cagionato da questo temporale economicamente fu rilevante, perchè molti esercenti i quali, nella speranza di grande concorso avevano apparecchiate forti quantità di vivande, rimasero sacrificati; come lo furono del pari quelli che avevano preparati degli spettacoli all'aperto. Alle 1 ant. il cielo rasserenò, ma oramai la gente ne aveva avuto abbastanza per ripensare a divertirsi e per la maggior parte stette nelle proprie case.

Quattro o cinque fulmini colpirono varie località della città, ma senza produrre però conseguenze serie.

— Leggesi finalmente nella *Gazzetta di Treviso*:

Durante il violentissimo temporale di questa notte, a Lancenigo il fulmine causò un incedio in una casa di villici. Il fuoco cominciò nel fienile; gli animali che stavano nella stalla sottoposta furono salvati. Il resto fu tutto distrutto, compresovi il frumento che stava accatastato in un porticale per essere battuto. Da Treviso accorsero i civici pompieri con due macchine guidati dal signor Antoniutti e molti soldati del reggimento bersaglieri al passo di corsa coi loro ufficiali.

Anche nella nostra città caddero parecchi fulmini. Uno fece crollare un camino della casa Sarri Dall'Armi; un secondo entrò in casa Sala alle Orsoline nella stanza dove dormiva una fanciulla; girò intorno al letto di ferro, abbruciò un pochino le coperte, portò altri danni alle mobiglie ed ai muri, ma non offese minimamente la fanciulla, che se la cavò con un immenso spavento; un terzo fece crollare un altro camino fuori di Barriera Garibaldi in una casa Vianello; altri si scaricarono qua e là sui parafulmini e sulle vie. Per una mezz'ora fu un vero bombardamento.

La galleria del Gottardo. — Il *Journal de Genève* del 17 scrive che, nella settimana decorsa, il progresso dei lavori del traforo del Gottardo fu di metri 30 e 50 dalla parte di Goeschenen e di metri 4 e 50 dalla parte di Airolo. Totale, metri 35. Media quotidiana, 5 metri.

La marina brasiliana. — Dagli ultimi documenti ufficiali, l'*Italia militare* del 14 luglio corrente toglie i seguenti dati sulla marina brasiliana:

Il Ministero della guerra è organizzato sul sistema francese: l'aiutante generale della marina agisce come delegato del ministro in ogni cosa che riguarda la disciplina e la diramazione degli ordini. In caso di guerra egli esercita le funzioni d'ispettore generale delle navi destinate a servizio attivo.

Gli ufficiali di marina comprendono:

1 ammiraglio,
2 vice-ammiragli,
3 comandati di stazione,
7 commodores (capi di divisione),
15 capitani di vascello,
29 capitani di fregata,
60 capitani-luogotenenti,
160 primi luogotenenti,
56 secondi luogotenenti.

333 in tutto.

Vi sono inoltre 187 seconde luogotenenze vacanti.

Il corpo dei marinai imperiali consta di 30 compagnie con un effettivo di 3000 uomini, e fornisce gli equipaggi alle navi in missione. Esso può essere accresciuto da una riserva composta di 17 compagnie di allievi nei 17 principali porti dell'impero, che attualmente raccolgono 1,122 uomini, ma possono essere aumentati fino a 3,400. Quasi tutti i marinai sono di colore; molti di loro interamente o in parte indiàni delle Amazzoni, forte ed utile razza nei mari tropicali. I marinai sono istruiti come soldati di fanteria; il battaglione di marina, forte di più di 1000 uomini, riceve l'istruzione dei soldati di fanteria ed artiglieria; esso serve infatti a bordo come artiglieria di marina e come polizia.

Il suo quartiere generale è a Rio ove esso occupa le fortezze dei porti e le caserme marittime. Vi sono 101 ufficiali d'amministrazione, 79 ufficiali sanitari e 133 meccanici militari. Pel servizio degli ingegneri la marina brasiliana deve in gran parte ricorrere all'estero. Vi sono tuttavia 350 allievi negli arsenali e nei cantieri della marina. La flotta comprende 76 bastimenti con 65 pezzi lisci e 72 rigati. Vi sono 5 piro-corvette e parecchie cannoniere in servizio, 5 monitors al servizio dei porti, ed una riserva di 31 vapori di varie forme; inoltre 10 corvette corazzate con armatura leggiera, le quali furono principalmente costruite durante la guerra del Paraguay.

Il resto sono bastimenti a vela di varie grandezze.

La forza locomotrice della flotta è di soli 11,187 cavalli. Come porto di costruzione Rio Janeiro ha molti vantaggi. Vi sono due bei bacini da raddobbo tagliati entro la solida roccia, ed atti ad accogliere navi di considerevole grandezza.

Lavorano permanentemente 300 abili lavoranti ed ingegneri borghesi, cosicchè le riparazioni possono essere effettuate prontamente. Da una legge del 1875 il governo è autorizzato a riorganizzare la scuola di marina di maniera che essa divenga un vero collegio marittimo diviso in due parti; una per l'educazione dei cadetti, l'altra per l'istruzione superiore degli ufficiali di marina. La marina Brasiliana cammina ancora lentamente, ma cammina almeno di pari passo col generale progresso di quel paese.

Concorso agricolo di Liverpool. — Il *Journal des Débats* scrive che il più importante concorso agricolo che siavi mai stato in Inghilterra è stato di recente aperto a Liverpool, nel parco di Newsham, ove occupa uno spazio di 28 ettari. Fra gli espositori vi sono parecchi francesi costruttori di macchine. Il numero delle macchine agrarie ammesse al concorso di Liverpool è di 7000, e le tettoie sotto le quali sono esposte coprono una superficie di 32,000 metri quadrati.

Decesso. — Il signor Zoepfl, uno dei più celebri professori dell'Università di Idelberga, ove da quarant'anni occupava la cattedra di diritto politico tedesco, è morto ultimamente. Il professore Zoepfl fu per molti anni membro della Camera alta del granducato di Baden, e le sue grandi opere sul diritto politico tedesco sono classiche.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 18 luglio 1877 (ore 16 50).

Venti forti di ponente-maestrale dalle bocche del Po ad Ancona, a Portotorres, a Napoli, a Messina e a Porto Empedocle. Mare grosso sul golfo dell'Asinara. Agitato in alcuni punti delle coste occidentali della penisola, a Porto Empedocle e ad Ancona. Cielo generalmente sereno o sparso di nubi. Coperto a Firenze. Barometro alzato di 3 mm. in Sardegna. Leggermente oscillante altrove. Pioggia in Irlanda. Cielo coperto a Praga ed a Vienna. Pioggia a Bregenz. Maestrale fresco a Lesina. Nel periodo decorso pioggie leggere ad Ancona e a Brindisi. Ponente-libeccio forte a Venezia. Probabile dominio di cielo nuvoloso con venti di ponente e maestrale di varia intensità. Piogge parziali nell'Italia superiore e centrale.

Osservatorio del Collegio Romano — 18 luglio 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,1	761,7	761,3	761,4
Termomet. esterno (centigrado)	22,4	28,8	27,8	22,0
Umidità relativa...	67	59	44	75
Umidità assoluta...	13,03	17,31	12,27	14,67
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NO. 0	SO. 9	SO. 19	S. 9
Stato del cielo......	1. bello, cirri	1. bello, cirri	1. bello, cirri	4. cirri-strati

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 29,0 C = 23,2 R. | Minimo = 19,9 C. = 15,9 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 19 luglio 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	74 15	74 10	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 20
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 85
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 5 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1160 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	2° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	420 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	401 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	612 —	611 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 95	109 70	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 66	27 61	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 06	22 04	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 76 32 1/2 cont.

Anglo-Romana per l'illum. a Gas 612.

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO.

Il Sindaco: A. PIERI.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

In seguito del pignoramento operato presso i signori Rosa Cirillo vedova Ricciardi, Benedetto e Giuseppe Ricciardi figli maggiori del fu Nicola Ricciardi, fatto nei giorni 3 aprile e 12 maggio 1877 in Aversa, ad istanza della *R. Intendenza di Finanza di Roma*, nonchè del sig. *Ricevitore del Bollo straordinario dell'ufficio di Roma*, per le somme in quanto alla lodata Intendenza di lire 37 50, ed in quanto al Ricevitore del Bollo straordinario di lire 319 54, per le cause espresse nell'atto del 30 maggio ultimo, così definitivamente liquidato il debito dalla Direzione Generale del Tesoro, oltre alla spesa di lire 12 80 per la inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, ed oltre ancora le spese tutte degli atti ingiuntivi e del presente giudizio,

Io sottoscritto usciere addetto alla Regia pretura del 2° mandamento di Roma, sulla istanza di cui sopra,

Ho dichiarato al signor Enrico Colacicchi, d'incognito domicilio, residenza e dimora, per affissione ed inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, nella sua qualità di rappresentante la Società Generale di Credito Ipotecario, che, essendo stata differita la causa per convalida del detto pignoramento in mano terzi dall'udienza del 22 giugno di quest'anno, per quella del giorno 17 agosto prossimo; così con il presente atto ho citato esso signor Colacicchi a comparire innanzi al pretore del mandamento di Aversa nella mattina di venerdì 17 del detto mese di agosto prossimo, alle ore 10 antimeridiane, ad oggetto di sentir fare pieno diritto alla domanda dell'istante, e per l'effetto sentirvi convalidare il pignoramento eseguito nelle mani dei cennati signori Cirillo e Ricciardi, attribuendosi agli istanti medesimi le somme che saranno dagli stessi dichiarate, fino alla soddisfazione dei loro crediti come sopra liquidati e le spese tutte degli atti coattivi e del presente giudizio, salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Roma, 18 luglio 1877.

L'usciere del 2° mandamento
3544 FRANCESCO SARTINI.

DIFFIDAZIONE.

La ditta Enrico e Francesco fratelli Nantier annunzia che Adolfo Nantier, fratello dei suddetti, e già suo giovane, avendo abusato della fiducia in lui riposta, è stato licenziato, e nulla ha che fare con la suddetta; essendo tanto i negozi in via delle Muratte, Frattina e fabbrica in via delle Mantellate di esclusiva sua proprietà, perciò la medesima dichiara che non riconoscerà nessun debito e nessuna operazione fatta dal predetto Adolfo Nantier a nome di essa.

Roma, li 16 luglio 1877.
3536 E. F. NANTIER.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che con decreto in data 13 corrente l'ecc.mo tribunale civile di Roma, 1ª sezione, ha omologato la deliberazione presa dal Consiglio di famiglia, nell'interesse dell'inabilitato marchese Massimiliano Lezzani, di accettare la rinuncia emessa dal marchese Giulio Mereghi a curatore del Lezzani, e di surrogare in sua vece il cav. Nicola Statuti.

3538 MARCELLO FABIANI proc.

Cassa di Risparmio di Empoli
già affiliata di 2ª classe alla Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

La Cassa centrale di Risparmi e Depositi di Firenze denunzia per la seconda volta lo smarrimento di un libretto emesso dalla Cassa già affiliata in seconda classe di Empoli, segnato di n. 5849, per la somma di lire 50 40, sotto il nome di Zannoni Teresa.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 14 luglio 1877. 3484

CITTÀ DI GENOVA

UFFICIO di EDILITA' e LAVORI PUBBLICI

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto l'incanto notificato con manifesto in data del cinque luglio corrente, si rende noto al pubblico che il giorno 25 luglio corrente, alle ore 2 pom., avrà luogo in una delle sale del palazzo di Città, nanti il R. delegato straordinario, col mezzo dei partiti segreti e con abbreviazione di termini a giorni 8, il secondo incanto per l'appalto della

Ricostruzione del pavimento nella via S. Benedetto per la somma di lire 49,000.

I concorrenti a far partito dovranno:

1° Far inscrivere nella segreteria del comune, un giorno prima di quello fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità, e deporvi i certificati comprovanti la loro capacità;

2° Depositare nella Tesoreria civica lire 5000 a garanzia del contratto e lire 450 a mani del segretario per le spese d'incanto, tassa di registro ed altre relative; queste somme verranno restituite ultimato l'incanto; quelle però dell'aggiudicatario continueranno a rimanere depositate in garanzia del contratto.

Le schede di offerta scritte su carta da bollo inferiore ad una lira saranno tenute come nulle.

L'appalto sarà deliberato al migliore offerente, ma non sarà definitivo se non nel caso in cui nel termine di otto giorni successivi non abbia avuto luogo il ribasso del ventesimo.

I fatali per detto ribasso spireranno il giorno 2 agosto p. v., a mezzodì. Verificandosi questo ribasso, si procederà ad un nuovo definitivo incanto all'estinzione dei lumi, di cui sarà avvertito il pubblico con apposito manifesto.

Le condizioni d'appalto sono visibili a chiunque nel civico ufficio dei lavori pubblici in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pom.

Genova, 17 luglio 1877.

3542 *Per il Segretario del Municipio*: CORSI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il Consiglio superiore della Banca, nella sua tornata d'oggi, ha fissato in lire 50 per azione il dividendo del primo semestre del corrente anno.

I signori azionisti sono prevenuti che a partire dal 6 del p. v. agosto si distribuiranno, presso ciascuna Sede e Succursale della Banca, i relativi mandati dietro presentazione dei corrispondenti certificati d'iscrizione delle azioni.

Tali mandati potranno esigersi, a volontà del possessore, presso qualunque degli Stabilimenti della Banca stessa.

Roma, 18 luglio 1877. 3559

NOTIFICA DI
COSTITUZIONE D'UNA SOCIETÀ
in nome collettivo.

A termini e per gli effetti degli articoli 158 e 159 del vigente Codice di commercio, il sottoscritto notifica che con privata scrittura di data Milano 25 giugno 1877, registrata dal R. tribunale di commercio di Milano li 4, da quello di Roma li 11 del mese in corso, venne costituita una Società commerciale in nome collettivo fra le ditte seguenti:

G. Gollinelli e C., di Bologna,
S. Boncinelli e C., di Firenze,
Eugenio de Ruggiero e C., di Catania,
Silvio Buonoconto, di Napoli,
Carlo Barera, di Venezia,
Fratelli Fontanella, di Venezia,
V. E. Argento, di Genova,
Giacomo Dietzy, di Roma;
A. Ronzi, di Parigi,
Innocente Mangili, di Milano,

la quale correrà sotto la ragione *Impresa Mangili e C.*, per trasporti, rappresentanze e commissioni all'Esposizione di Parigi, sotto la direzione centrale del signor Francesco Mangili, di Milano, e con autorizzazione di firmare in conto sociale a ciascuno dei partecipanti, limitatamente della città ove ha la sua residenza, per la durata del tempo che durerà la Esposizione suddetta e la liquidazione delle operazioni relative.

Roma, li 17 luglio 1877.

Impresa Mangili e C. per trasporti, rappresentanze e commissioni alla Esposizione di Parigi, sede di Roma,
3537 G. DIETZY.

Istanza per nomina di perito.
Ill.mo signor Presidente del tribunale civile di Civitavecchia,

Il sottoscritto procuratore dei signori Casimiro Roussier e Ci, di Marsiglia, espone che, avendo con precetto del dì 12 giugno 1877 fatta ingiunzione ai signori Gio. Domenico e Filippo fratelli Graziosi di pagare la somma di lire 1520 99, sorte e spese d'una sentenza emanata dal tribunale di commercio di Civitavecchia li 17 febbraio 1868, e non avendo essi debitori effettuato tale pagamento, trovansi i creditori costretti a procedere alla espropriazione forzosa dei seguenti fondi urbani posti in Civitavecchia:

1° Stalla in Camporsino, al civico n. 165, segnata in mappa col n. 67, confinante i beni del Demanio, Conversani e Caravani,

2° Casamento in via Adriana, ai civici numeri 33, 34, 35 e 36, segnato in mappa coi numeri 92 (sub. 1), 93, 94, 95, 96, 97, confinante Manzi Luigi, D'Angelo fratelli e Sabbatini.

3° Stalla in via de' Granari, al civico n. 126, segnata in mappa col n. 335, confinante Guglielmetti fratelli e Gallinari Vincenzo.

A tale effetto fa istanza perchè piaccia alla S. V. Ill.ma delegare un perito a senso dell'art. 664 Codice procedura civile per la stima dei suddescritti fondi, fissando il giorno e l'ora in cui il medesimo abbia a prestare il giuramento, ed il termine entro il quale debba presentare la sua relazione.

3527 AVV. A. D'ERAMO.

Bando per vendita giudiziaria
(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso da Appellonj Giuseppe, domiciliato a Montefiascone ed elettivamente in Viterbo, presso il procuratore Giuseppe avv. Angelini che lo rappresenta,

Contro

Volpini Gregorio, domiciliato come sopra, contumace,

Il cancelliere del tribunale di Viterbo,

Visto l'atto di precetto;

Vista la sentenza pronunciata da questo tribunale civile il 1° febbraio 1877, che autorizzò la vendita al pubblico incanto degli stabili esecutati;

Visto il decreto presidenziale in data di ieri che stabilì l'udienza del 23 agosto prossimo futuro onde procedersi al suddetto incanto,

Rende a pubblica notizia che alla pubblica udienza che si terrà da questo tribunale il giorno digiovedì 23 agosto 1877, ore 11 antimeridiane, si procederà all'incanto degli stabili in appresso descritti e colle condizioni pur sotto riportate

Descrizione dei fondi:

1° lotto. — Bottega ad uso di caffè, posta in Montefiascone, via Borgo Maggiore, col numero di mappa 105, sez. 8ª, confinanti i beni Presciuttini, Federici, via pubblica, gravata dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 7 65.

2° lotto. — Casa d'affitto e magazzino, posta come sopra, via del Barone o Butirro, distinta nella mappa suddetta col numero 157 sub. 3 e 157 sub. 4, confinante coi beni Pieri, Buti, Battigalli, Menghini, salvi, ecc., composta di numero sei ambienti compreso il magazzino, gravata dell'annuo tributo di lire 7 50.

Condizioni della vendita:

1° La vendita sarà fatta in due separati lotti;

2° L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante su la somma di lire 421 80 per il 1° fondo e di lire 450 per il 2°;

3° I fondi saranno venduti a corpo e non a misura, con tutti i diritti e servitù come furono posseduti dal debitore e la delibera sarà effettuata a favore del miglior offerente;

4° Non verranno all'incanto ammesse offerte in aumento minori a lire 5;

5° Il compratore entrerà in possesso a sue spese dei fondi acquistati dal giorno in cui la vendita sarà resa definitiva, e da quel giorno gli apparterranno le rendite con obbligo di pagarne i pesi;

6° Pagherà il prezzo e gli interessi a chi e come sarà dal tribunale ordinato;

7° Dovrà mantenere le locazioni in corso a mente degli articoli 1597 e 1598 Codice civile e 687 Codice di procedura civile;

8° Saranno a carico dell'acquirente tutte le spese della sentenza di vendita a termini dell'art. 684 del Codice di procedura civile.

Avverte:

Che qualunque offerente all'incanto deve aver già depositato in danaro nella cancelleria di questo tribunale l'importare delle spese d'incanto nella stabilita somma di lire 300 per il 1° lotto e di lire 300 per il 2°;

Che deve inoltre avervi depositato in danaro od in rendite sul Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate a norma dell'art. 330 Codice di procedura civile, il decimo del prezzo dello incanto stesso; e finalmente

Che colla mentovata sentenza di questo tribunale si ordinò ai creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione motivate e i documenti giustificativi nel termine di giorni 30 dalla notificazione del presente bando agli effetti del successivo giudizio di graduazione sul prezzo pel quale furono venduti gli stabili, alle di cui relative operazioni veniva delegato il signor giudice Domenico Podestà.

Viterbo, 14 giugno 1877.

RAVIGNANI cancelliere.
3522 GIUSEPPE ANGELINI proc.

PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della Ricevitoria provinciale

Il Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale

Dovendosi procedere in base alla legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª), e relativo regolamento approvato con R. decreto 25 agosto 1876, n. 3303 (Serie 2ª), all'aggiudicazione del posto di ricevitore provinciale, giusta le deliberazioni della Deputazione provinciale in data 5 febbraio corrente anno, 26 marzo e 30 aprile, debitamente approvate dal Ministero delle Finanze,

Notifica:

Che essendo stata omessa nell'avviso pubblicato sotto il giorno 18 giugno p. p. l'indicazione dell'ora, in cui si sarebbe tenuta l'asta pubblica per l'aggiudicazione della Ricevitoria provinciale per il quinquennio decorrente dal 1º gennaio 1878 al 31 dicembre 1882, l'asta medesima, mediante pubblico incanto, avrà luogo alle ore 12 meridiane del giorno 7 del prossimo agosto in una delle sale del palazzo provinciale posto in piazza SS. Apostoli, davanti al prefetto presidente della Deputazione provinciale o chi per esso, coll'assistenza di un delegato dell'Amministrazione provinciale, di un delegato governativo dell'Amministrazione finanziaria, e del segretario della Deputazione provinciale.

L'incanto di cui sopra verrà eseguito col metodo delle schede segrete, colle norme degli articoli 93 e 95 del regolamento sulla Contabilità dello Stato. Quindi i concorrenti all'apertura dell'asta dovranno rimettere in piego suggellato al banco della presidenza le loro offerte di ribasso, che dovrà almeno raggiungere quello che sarà determinato come *minimum* nella scheda suggellata, la quale si troverà depositata sul banco della presidenza stessa.

L'asta sarà aperta sull'aggio di trenta centesimi per ogni cento lire di versamenti e la ricevitoria sarà aggiudicata a chi presenterà un maggiore ribasso. Non saranno però ammesse offerte di ribasso minori di un centesimo di lira.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non vi saranno almeno due concorrenti. L'aggiudicatario rimane obbligato pel fatto stesso dell'aggiudicazione. La provincia rimane obbligata quando sia intervenuta l'approvazione del Ministero delle Finanze.

Per essere ammessi a far partito all'asta gli aspiranti dovranno giustificare d'aver depositata presso la Tesoreria governativa della provincia a garanzia della loro offerta la somma di lire 369,863 corrispondente al due per cento delle annuali riscossioni calcolate sui risultati dell'esigenza 1876 a lire 18,493,186 21, in denaro o in titoli di rendita sul Debito Pubblico d'Italia al prezzo desunto dal listino iscritto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* in data 16 del passato mese di giugno n. 141, che è di lire 74 05 per ogni cinque lire di rendita.

I titoli di rendita se al portatore dovranno essere corredati delle cedole degli interessi semestrali non ancora scaduti, se nominativi dovranno essere attergati di cessione in bianco colla firma del titolare autenticata da un agente di cambio, o da un notaio.

Le offerte per altra persona nominata devono essere corredate da regolare procura della stessa persona, e quando si faccia l'offerta per persona da dichiararsi deve questa essere indicata nell'atto stesso dell'aggiudicazione, ed essere accettata nel termine di 24 ore dal dichiarato.

Il dichiarante che fece l'offerta è però garante in proprio, sia che l'accettazione non avvenga nel termine prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni od incompatibilità previste dalla succitata legge.

Le somme depositate in garanzia saranno restituite ai concorrenti all'asta per ordine di chi presiede l'asta, appena seguita l'aggiudicazione, trattenendosi soltanto quella dell'aggiudicatario per gli effetti previsti dall'articolo 1º del capitolato normale approvato con decreto Ministeriale 25 agosto 1876, n. 3304 (Serie 2ª).

La cauzione da prestarsi dal ricevitore provinciale per la riscossione delle imposte dirette e sovrimposte provinciali ed altre rendite nei 30 giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione dell'aggiudicazione, resta stabilita nella somma di lire 3,320,000.

La cauzione suddetta potrà, giusta il disposto dell'art. 17 della citata legge e dell'art. 19 del relativo regolamento, essere prestata anche per mezzo di una terza persona, sempre però in beni stabili, od in rendita italiana valutata secondo le norme di legge e di apposite istruzioni Ministeriali.

Tutte le altre condizioni non riportate in questo avviso sono stabilite dalla legge, dal regolamento, dai capitoli normali, nonchè da quelli speciali che sono ostensibili nella segreteria della Deputazione provinciale dove sono depositati e che qui appresso si riproducono.

Tutte le spese dell'asta, del contratto, cauzione, e qualunque altra, ecc., tenuto conto delle eccezioni accordate dall'articolo 99 della legge surriferita, saranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Roma, 16 luglio 1877.

Il Prefetto Presidente della Deputazione: BELLA CARACCIOLO.

Capitoli speciali deliberati dalla Deputazione provinciale, ed approvati dal Ministero delle Finanze.

Art. 1. Il ricevitore non ha l'ufficio di cassiere della provincia.

Art. 2. Il ricevitore oltre le sovraimposte ai tributi diretti, dovrà pure riscuotere coll'obbligo dell'inesatto per esatto le rendite provinciali presenti e future di qualsivoglia natura, compresi i crediti della provincia verso i comuni e Consorzi, qualora nei rispettivi bilanci si trova stanziato il relativo fondo e competano per la riscossione i privilegi fiscali.

Art. 3. Per la riscossione delle rendite e crediti, di cui al precedente articolo, sarà retribuito al ricevitore lo stesso aggio che per la riscossione delle sovraimposte ai tributi diretti.

Art. 4. Alla cauzione da prestarsi dal ricevitore a termine di legge per l'esigenza delle dette sovraimposte, dovrà esso aggiungere un quantitativo corrispondente alla sesta parte dell'ammontare delle rendite annue indicate genericamente nell'art. 2.

Art. 5. Dopo la votazione del bilancio di ciascun anno, l'Amministrazione provinciale darà al ricevitore un elenco specificato delle rendite e crediti, di cui sopra, coll'indicazione delle relative scadenze, e il ricevitore dovrà eseguirne il versamento nel termine di 20 giorni dalle scadenze rispettive.

Art. 6. In caso di ritardo dei versamenti di tali rendite e crediti, il ricevitore sarà soggetto alla medesima multa, di cui all'articolo 84 della legge 20 aprile 1871, n. 192.

Art. 7. Negli stessi termini fissati dall'art. 83 della predetta legge pei versamenti delle somme dovute al Governo, dovrà il ricevitore versare le somme spettanti alla provincia per sovraimposte a tributi diretti presso la Banca Romana, o presso qualunque altra Cassa od Istituto di credito, cui la Deputazione stimasse di affidare la Cassa della provincia.

Art. 8. Qualora per successiva disposizione di legge venisse variato il sistema di riscossione delle imposte, stabilito colla legge 20 aprile 1871, in guisa che la ricevitoria non potesse più sussistere, il contratto s'intenderà *ipso facto* rescisso senza che il ricevitore possa pretendere dall'Amministrazione provinciale bonifico od indennizzo di qualunque maniera.

Art. 9. Nel caso di una nuova circoscrizione della provincia si intenderanno fermi tutti i patti suddescritti, ad eccezione di quello per la cauzione, la quale dovrà essere proporzionalmente aumentata, o potrà essere diminuita secondo che, pel fatto dell'ampliamento o della riduzione del territorio provinciale, le riscossioni da farsi per sovraimposte venissero aumentate o diminuite.

Art. 10. Il ricevitore dovrà stabilire a tutte sue spese il proprio ufficio di Ricevitoria in un luogo centrale della città, e tenerlo aperto tutti i giorni non dichiarati festivi dal R. decreto 17 ottobre 1869, n. 5342, e nell'ore dalle 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane, rispetto ai 15 di partendo dal primo fissato pei versamenti degli esattori, e dalle 10 antimeridiane all'una pomeridiana nel rimanente. 3546

CONSORZIO DEL CARAPELLE

Avviso d'Asta.

Si rende di pubblica ragione, che alle ore 10 antimeridiane del 31 luglio 1877, in una delle sale del palazzo della R. prefettura addette ad uso dell'Amministrazione provinciale, avanti il signor cav. Saverio Nicolai, presidente del Consorzio del Carapelle, o chi per esso, col metodo della estinzione delle candele, si procederà allo incanto per lo appalto del

Compimento dei lavori in terra per la bonifica del Carapelle e propriamente del tratto di questo torrente che dall'Encile dell'Inacquato mena al ponte di Rivoli, il tutto a norma del progetto redatto dall'ingegnere signor Filippo Giordano, superiormente approvato, per la presunta spesa, soggetta a ribasso, di L. 76,000.

Perciò coloro i quali verranno attendere a tale appalto dovranno nel giorno ed ora sopra stabiliti portarsi nel suddetto locale per fare le loro offerte di un tanto per cento di ribasso, escluse quelle per persona a dichiarare.

La impresa resta vincolata alla osservanza del capitolato generale di appalto per le opere dello Stato ed a quello speciale del 10 giugno 1877 che sono visibili assieme alle altre carte del progetto presso il segretario della 1ª Divisione della R. prefettura in tutte le ore di ufficio.

I lavori dovranno essere eseguiti appena dopo la loro consegna e nel termine prefisso di mesi due.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare preventivamente un titolo accetto alla presidenza del Consorzio, comprovante di essere persona del mestiere e capace di ben condurre i lavori che formano l'oggetto dell'appalto.

Gli aspiranti suddetti dovranno pure depositare a garanzia dell'asta L. 6000 se in beni fondi, o lire 4000 se in rendita iscritta sul Debito Pubblico italiano del valore in corso, ovvero un biglietto di tenuta di persona solvibile ed accetta dalla presidenza.

L'aggiudicatario definitivo dovrà non più tardi di giorni 10 stipulare il contratto e dare una cauzione di lire 8000, come pure dovrà depositare lire 300 in conto delle spese per la stipula del contratto stesso.

Nell'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà inoltre nominare una persona di soddisfazione della presidenza, che quale garante solidale intervenga nel contratto, ed eleggere il suo domicilio in Foggia presso un notaio.

Il tempo utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato non inferiore al ventesimo è fissato a giorni 15 a partire dall'avviso del seguito deliberamento.

Tutte le spese inerenti al presente appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Foggia, 15 luglio 1877.

3541 *Il Presidente del Consorzio:* Cav. SAVERIO NICOLAI.

N. 155.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi li 14 luglio corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di martedì 7 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Messina, avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al ristauro ed alla sistemazione del tronco della strada nazionale da Termini a Taormina, diramazione su Milazzo, compreso fra la Sella Mandrazzi e Novara di Sicilia, in provincia di Messina, della lunghezza di metri 10,376, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 317,769.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 30 settembre 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Messina.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro anni tre successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 20,000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 16 luglio 1877.

Per detto Ministero

Per il Capo dell'Ufficio Contratti

3500 I. DOLCE *Ragioniere.*

AMMINISTRAZIONE DEI PII ISTITUTI RIUNITI DI VENEZIA

AVVISO D'ASTA in secondo esperimento

per affittanza di beni rustici.

Caduto deserto l'esperimento di asta odierno indetto coll'avviso 16 giugno p. p., n. 4449, per l'affittanza per anni quattordici de' beni in esso descritti, situati nel distretto di Mirano, comuni censuari di Pianiga, Cazzago, Mellaredo, Scaltenigo e Caltana, nel distretto di Dolo, comuni censuari di Arino e Camponogara, nel distretto di Padova, comuni censuari di Vigonza e Peraga, e nel distretto di Camposampiero, comuni censuari di S. Michiel delle Badesse e Murelle, della superficie complessiva di pertiche metriche 1660 62, pari a padovani campi 429 3 144, di ragione della Veneta Casa di Ricovero, si porta a pubblica notizia che nel giorno di lunedì 6 agosto p. f., alle ore 1 pom., nella residenza dell'ufficio in Venezia a S. Lorenzo, n. 5070, seguirà il *secondo esperimento* di asta a schede segrete, dinanzi ad apposita Commissione, colle norme e sotto le condizioni fissate coll'avviso summentovato e capitolato 16 giugno 1877, n. 4449, ispezionabili presso l'Amministrazione predetta e presso il municipio di Pianiga, fatta avvertenza che verrà accettata anco una sola offerta.

Si stabilisce poi fin d'ora che il termine pella produzione della miglioria del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 21 agosto stesso.

Annuo canone fittalizio — *a*) Pei beni immobili lire 13,070 ed avena ettolitri 29 — *b*) Per la decima Zacco lire 200 — Deposito cauzionale inerente all'offerta lire 4000.

Venezia, li 11 luglio 1877.

3582 *Il Presidente*: MASSIMILIANO JACOPO CIPOLLATO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

Avviso d'Asta per 2° incanto.

Stante la seguita deserzione dell'asta tenutasi nel giorno 9 corrente mese, si deduce a pubblica notizia che nel giorno 4 agosto p. v. mese, alle ore 10 antimeridiane, in una delle sale di questa R. prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si procederà al secondo incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria del comune di Alcara fino al territorio di Militello, della lunghezza di metri 5120 12, e per la complessiva somma di lire 135,000 00, di cui lire 119,480 73 soggette a ribasso, oltre lire 15,519 27 per indennità di espropriazione, spese di sorveglianza ed imprevedute, a disposizione dell'Amministrazione, non soggette a ribasso.

Avvertenze:

1° L'incanto avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

2° L'impresario resta vincolato all'osservanza del capitolato di appalto compilato dall'ufficio del Genio civile, debitamente approvato dalla prefettura.

3° L'aggiudicazione avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti, osservando che ogni offerta di ribasso non potrà essere inferiore di lira una per cento.

4° L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori nel termine di 30 giorni dalla stipulazione del contratto ed in seguito a regolare consegna ai sensi dell'articolo 338 della legge 28 marzo 1865 sulle opere pubbliche.

5° Gli attendenti, per essere ammessi all'asta, dovranno all'atto della medesima:

a) Presentare un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od allo eseguimento delle quali vi abbiano preso parte.

b) Depositare presso la Tesoreria provinciale la somma di lire 300 in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e presentare la corrispondente quietanza in questo ufficio.

6° All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 2000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato, al valore corrente, od in una valida ipoteca in fondi di valore doppio della detta cauzione.

Non essendo l'aggiudicatario in grado di stipulare il contratto nel termine di giorni dieci da quello del deliberamento definitivo, l'Amministrazione sarà nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danni del medesimo, il quale perderà la somma che avrà depositato per sicurezza dell'asta.

7° Tutte le spese inerenti allo appalto, non che quelle del contratto, di registro e di bollo e copie sono a carico dello appaltatore.

8° Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, andrà a scadere alle ore 12 mer. del dì 19 del mese di agosto p. v.

9° Il capitolato di oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nello ufficio di prefettura, div. 1ª, sez. 1ª.

Messina, li 14 luglio 1877.

3517 *Il Segretario*: E. JACOBUCCI.

P. N. 33034.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

Ieri ebbe luogo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto per la manutenzione quinquennale della strada comunale suburbana Anagnina, col ribasso di L. 2 10 per cento sulla prevista somma annua di lire 4037 25.

Ora si avverte il pubblico che il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scadrà al mezzodì del giorno 31 luglio corrente, ferme restando le condizioni contenute nell'avviso d'asta dei 26 giugno p. p., n. 34668.

Roma, dal Campidoglio, li 13 luglio 1877.

3507 *Il Segretario Generale*: GIUSEPPE FALCIONI.

MUNICIPIO DI TERRACINA

Scadenza dei fatali.

Si deduce a pubblica notizia che l'impresa dei lavori per la conduttura dell'acqua del Frasso in città giusta l'avviso d'asta in data 22 giugno 1877 venne deliberata al prezzo di lire 63,861 08.

Il termine utile per fare su detto prezzo il ribasso del ventesimo è di giorni quindici, i quali scadono al mezzodì del giorno 30 luglio corrente.

Li 11 luglio 1877.

Il Sindaco: A. PRINA.

3581 *Il Segretario*: SANTINI.

AVVISO D'ASTA — 1° INCANTO.

Si fa noto al pubblico che nel giorno tredici agosto p. v., alle ore 10 antimeridiane, nella pretura ed innanzi all'illustrissimo signor pretore del mandamento di Campagnano Romano, assistito dal cancelliere, coll'intervento del signor Luigi Cosimi esattore del comune di Mazzano Romano o di persona da lui delegata, ad istanza del detto esattore ed a pregiudizio delli signori infrascritti, dimoranti in Marzano suddetto, debitori per titolo d'imposte, sovrimposte, multe e spese di esecuzione, avrà luogo la vendita a pubblici incanti dei fondi qui appresso descritti:

Descrizione dei fondi:

N° progress.	INDICAZIONE dei debitori e Comune in cui sono situati i fondi	Natura, denominazione e confini	Numeri catastali	ESTENSIONE in misura legale	ESTENSIONE in misura locale	Rendita catastale o valore censuario	Prezzo minimo sul quale si apre l'incanto	Somma a depositarsi per garanzia dell'offerta
				Ett. Are	*Tav. Cent*	*Sc. Bai.*	*Lire C.*	*Lire C.*
1	Mastarda Giovanni di Angelo. Comune di Mazzano Romano.	Predio seminativo e boschivo ceduo e da frutti in vocabolo Sorbi, confinante la via di Calcata, Mastarda Angelo, Cesaroni Giovanni e Del Drago principe.	788 789 790	1 23 8/10 0 87 1/2 0 25	12 38 8 75 2 50	80 47 33 42 2 72	723 75	36 18
2	Rossi Francesca in Marchetti del comune suddetto.	Terreno vignato in vocabolo La Madonna, confinante Mancinelli fratelli fu Vincenzo, Soldatetti Vincenzo, Cesaroni Maria e Marchetti Biagio.	82	0 28 4/10	2 84	35 65	334 40	16 62*)
2a	Suddetta	Terreno vignato come sopra, confinante come al numero catastale, sezione 1ª.	77	0 16 4/12	1 64	19 94		
3	Tacconelli Niccola fu Egidio del comune suddetto.	Terreno vignato in vocabolo San Benedetto, confinante Cola fratelli fu Vincenzo, De Luca Giovanni ed Agostinelli Beatrice.	118	0 27 2/10	2 52	39 77	246 36	12 52
4	Mostarda Angelo fu Innocenzo del comune suddetto.	Predio seminativo vignato, pascolivo, vocabolo Giansana, confinante stradello Pescinale, Petrucci Faustina, De Angelis Giacinta, altro stradello, Cesaroni Caterina ed altri.	122 123 150 151 152	0 66 0 40 1/2 0 27 1/2 0 11 1/2 0 05	6 64 4 05 2 75 1 04 0 53	25 66 56 94 19 77 8 20 0 12	687 75	34 39
				Vani		*Lire C.*		
5	Pizzuti Vincenzo fratelli fu Giuseppe del comune suddetto.	Fabbricati ad uso di stalla e fienile in contrada Cavalo Zoffo, confinante via pubblica, Sbordoni Angelo fu Giovanni e Rapanatti Giovanni.	860	2	»	45 »	438 75	21 74
6	De Luca Andrea e fratelli fu Luigi del comune suddetto.	Fabbricati — Casa . . . . — Casa . . . . — Casa . . . . confinante via pubblica, casa comunale, Ungari Luigi, via pubblica, Rossi Francesca, Agostinelli Antonio e De Angelis Giovanni.	385 2 408 1 890 1	1 1 1	» » »	30 »	292 50	14 72
7	D'Angelo Domenico fu Antonio del comune sudd.	Fabbricato casa via del Salvatore, confinante strada pubblica, Tranisi Natale e De Angelis Domenico.	380 381 1	3 4	» »	75 »	731 25	36 56
8	De Luca Paolo fu Giovanni del comune suddetto.	Fabbricati casa in vicolo del Salvatore, confinante via pubblica, De Angelis Domenico e De Angelis Giovanni. Idem in via della Parrocchia, confinante via pubblica, De Moris Francesco, Cesaroni Pietro Principe ed altri.	386 1 432 3 433 2	1 1 2	» » »	22 50 12 »	336 »	16 80
9	Ponti Giovanni fu Domenico del comune suddetto.	Fabbricati di granaro e cantina in via del Salvatore, confinante via pubblica, Nardocci Giovanni e Ranucci Giovanni.	395	3	»	23 25	226 80	11 34

*) *Canonato di baj.* 25 *all'arcipretura di Mazzano.*

Se nel giorno suindicato non avrà luogo l'aggiudicazione dei fondi sopradescritti, si procederà nello stesso locale ad un secondo esperimento alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 agosto suddetto.

Ove neanche nel secondo esperimento si effettui la vendita, si farà luogo ad un terzo incanto nello stesso luogo, alle ore 10 antimeridiane del giorno 27 agosto surripetuto.

Saranno ammessi all'asta soltanto coloro che abbiano depositato nella cancelleria della pretura o provino d'aver depositato in una Cassa erariale la somma corrispondente al 5 per 100 del prezzo minimo sul quale si apre l'incanto.

Il deliberamento sarà definitivo, ed ove l'aggiudicatario non paghi il prezzo fra tre giorni dall'aggiudicazione, si procederà alla rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Tutte le spese d'asta, di tassa, di registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Nepi, li 10 luglio 1877. 3526 *L'Esattore*: L. COSIMI.

FALLIMENTO

***di Velati Alberto**, commerciante macellaro di Roma.*

Con sentenza del tribunale di commercio di Roma in data 13 luglio andante è stata fissata l'epoca della cessazione dei pagamenti, nel suddetto fallimento, il primo gennaio milleottocentosettantasette.

Roma, 14 luglio 1877.

3513 Il vicecanc. O. GIORDANO.

FALLIMENTO

della Ditta **Vincenzo Lais e Comp.i.**

Con sentenza del tribunale di commercio di Roma del 13 luglio 1877 è stato retrotratto il detto fallimento al ventiquattro giugno 1876, epoca della cessazione dei pagamenti.

Roma, 14 luglio 1877.

3512 O. GIORDANO vicecanc.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA

Avviso per miglioria.

Si notifica che nell'asta d'oggi il signor Urangia Luigi rimase aggiudicatario della manutenzione novennale delle tre strade provinciali Bresciana, Castiglione-Lonato e Goito-Volta, della lunghezza complessiva di chilometri 47 257, e ciò col ribasso di lire 3 75 per ogni 100 lire sul dato peritale di lire 10,680 portato dall'avviso d'asta 27 giugno passato n. 3516-d. p., 451-d. p.

I fatali scadranno il giorno di sabato 4 del venturo mese di agosto al mezzogiorno per l'insinuazione della miglioria di ribasso non inferiore del ventesimo.

Oltre la detta ora non si accetteranno offerte al protocollo della Deputazione provinciale.

La miglioria deve essere accompagnata dal deposito d'asta in lire 1030 (mille trenta).

Mantova, 16 luglio 1877.

3533 *Il Prefetto Presidente*: SCELSI.

REGIA PRETURA

del 1° mandamento di Roma.

Accettazione d'eredità col beneficio dello inventario.

Nella cancelleria del mandamento suddetto ed innanzi al sottoscritto cancelliere è comparsa Geltrude Carabelli, la quale, tanto in nome proprio quanto a nome dei suoi figli minori Giuseppe, Marco e Vittoria, ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal rispettivo marito e padre Lorenzo De Marchis, morto in Roma nel 27 aprile scorso, e per ogni effetto di legge essa Carabelli ha eletto il domicilio in via Panisperna n. 243.

Roma, 16 luglio 1877.

3520 Il canc. G. PESCE.

CAMERANO NATALE Gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.